Orari delle Sante Messe

Sabato 11 aprile	
Domenica 12 aprile **PASQUA DI RISURREZIONE**	**MESSA CONCELEBRATA** **DAI PARROCI DELLA ZONA PASTORALE** **PRESSO LA COMUNITA' MISSIONARIA DI VILLAREGIA (VEDRANA)** **ORE 9.15 INIZIO DELLA DIRETTA E PREPARAZIONE ALLA MESSA** **ORE 9.30 MESSA** **www.facebook.com/cmvvedrana**
Lunedì 13 aprile **Lunedì dell'Angelo**	Ore 11 Messa trasmessa dalla Cappella di Casa Madre
Martedì 14 aprile **Ottava di Pasqua**	
Mercoledì 15 aprile **Ottava di Pasqua**	
Giovedì 16 aprile **Ottava di Pasqua**	Ore 18.30 Messa trasmessa dalla Cappella di Casa Madre
Venerdì 17 aprile **Ottava di Pasqua**	
Sabato 18 aprile **Ottava di Pasqua**	
Domenica 19 aprile **DOMENICA IN ALBIS**	**MESSA CONCELEBRATA** **DAI PARROCI DELLA ZONA PASTORALE** **PRESSO LA COMUNITA' MISSIONARIA DI VILLAREGIA (VEDRANA)** **ORE 10.50 INIZIO DELLA DIRETTA E PREPARAZIONE ALLA MESSA** **ORE 11 MESSA** **www.facebook.com/cmvvedrana**

PREGHIAMO INTENSAMENTE, COL CUORE, PER I FRATELLI E LE SORELLE DELLE NOSTRE COMUNITA' CHE SONO STATI COLPITI DAL CONTAGIO, PER LE LORO FAMIGLIE. RICORDIAMO ANCHE I MEDICI, GLI INFERMIERI E GLI OPERATORI SANITARI. A TUTTI UN GRANDE ABBRACCIO!

PARROCCHIA
VEDRANA PRUNARO CENTO

Via Ghiaradino, 16 - Vedrana
Telefono 051 6929075
vedranacentoprunaro@gmail.com

Via Mori, 18 - Prunaro
Telefono 051 6929075
vedranacentoprunaro@gmail.com

Via Passo Pecore, 25 - Cento
Telefono 051 6929075
vedranacentoprunaro@gmail.com

Domenica 12 aprile 2020
DOMENICA DI PASQUA

n° 15 - 20

Il SettimanaleL'Informatore

Dagli Atti degli Apostoli
In quei giorni, Pietro prese la parola e disse: «Voi sapete ciò che è accaduto in tutta la Giudea, cominciando dalla Galilea, dopo il battesimo predicato da Giovanni; cioè come Dio consacrò in Spirito Santo e potenza Gesù di Nàzaret, il quale passò beneficando e risanando tutti coloro che stavano sotto il potere del diavolo, perché Dio era con lui. E noi siamo testimoni di tutte le cose da lui compiute nella regione dei Giudei e in Gerusalemme. Essi lo uccisero appendendolo a una croce, ma Dio lo ha risuscitato al terzo giorno e volle che si manifestasse, non a tutto il popolo, ma a testimoni prescelti da Dio, a noi che abbiamo mangiato e bevuto con lui dopo la sua risurrezione dai morti. E ci ha ordinato di annunciare al popolo e di testimoniare che egli è il giudice dei vivi e dei morti, costituito da Dio. A lui tutti i profeti danno questa testimonianza: chiunque crede in lui riceve il perdono dei peccati per mezzo del suo nome». Parola di Dio – Rendiamo grazie a Dio

Ripetiamo assieme: Questo è il giorno che ha fatto il Signore: rallegriamoci ed esultiamo.

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Colossési
Fratelli, se siete risorti con Cristo, cercate le cose di lassù, dove è Cristo, seduto alla destra di Dio; rivolgete il pensiero alle cose di lassù, non a quelle della terra. Voi infatti siete morti e la vostra vita è nascosta con Cristo in Dio! Quando Cristo, vostra vita, sarà manifestato, allora anche voi apparirete con lui nella gloria.
Parola di Dio – Rendiamo grazie a Dio

+ Dal Vangelo secondo Giovanni
Il primo giorno della settimana, Maria di Màgdala si recò al sepolcro di mattino, quando era ancora buio, e vide che la pietra era stata tolta dal sepolcro.
Corse allora e andò da Simon Pietro e dall'altro discepolo, quello che Gesù amava, e disse loro: «Hanno portato via il Signore dal sepolcro e non sappiamo dove l'hanno posto!».
Pietro allora uscì insieme all'altro discepolo e si recarono al sepolcro. Correvano insieme tutti e due, ma l'altro discepolo corse più veloce di Pietro e giunse per primo al sepolcro. Si chinò, vide i teli posati là, ma non entrò.
Giunse intanto anche Simon Pietro, che lo seguiva, ed entrò nel sepolcro e osservò i teli posati là, e il sudario – che era stato sul suo capo – non posato là con i teli, ma avvolto in un luogo a parte.
Allora entrò anche l'altro discepolo, che era giunto per primo al sepolcro, e vide e credette. Infatti non avevano ancora compreso la Scrittura, che cioè egli doveva risorgere dai morti.
Parola del Signore – Lode a Te, o Cristo

SEQUENZA
Alla vittima pasquale,
s'innalzi oggi il sacrificio di lode.
L'Agnello ha redento il suo gregge,
l'Innocente ha riconciliato
noi peccatori col Padre.

Morte e Vita si sono affrontate
in un prodigioso duello.
Il Signore della vita era morto;
ma ora, vivo, trionfa.

«Raccontaci, Maria:
che hai visto sulla via?».
«La tomba del Cristo vivente,
la gloria del Cristo risorto,
e gli angeli suoi testimoni,
il sudario e le sue vesti.
Cristo, mia speranza, è risorto:
precede i suoi in Galilea».

Sì, ne siamo certi:
Cristo è davvero risorto.
Tu, Re vittorioso,
abbi pietà di noi.

Regina Coeli
28 aprile 2019

Cari fratelli e sorelle, buongiorno!

Il Vangelo di oggi (cfr *Gv* 20,19-31) narra che il giorno di Pasqua Gesù appare ai suoi discepoli nel Cenacolo, alla sera, portando tre doni: la *pace*, la *gioia*, la *missione* apostolica.

Le prime parole che Egli dice sono: «***Pace a voi***» (v. 21). Il Risorto reca l'autentica pace, perché mediante il suo sacrificio sulla croce ha realizzato la riconciliazione tra Dio e l'umanità e ha vinto il peccato e la morte. Questa è la pace. I suoi discepoli per primi avevano bisogno di questa pace, perché, dopo la cattura e la condanna a morte del Maestro, erano piombati nello smarrimento e nella paura. Gesù si presenta vivo in mezzo a loro e, mostrando le sue piaghe – Gesù ha voluto conservare le sue piaghe –, nel corpo glorioso, dona la pace come frutto della sua vittoria. Ma quella sera non era presente l'apostolo Tommaso. Informato di questo straordinario avvenimento, egli, incredulo dinanzi alla testimonianza degli altri Apostoli, pretende di verificare di persona la verità di quanto essi affermano. Otto giorni dopo, cioè proprio come oggi, si ripete l'apparizione: Gesù viene incontro all'incredulità di Tommaso, invitandolo a toccare le sue piaghe. Esse costituiscono la fonte della pace, perché sono il segno dell'amore immenso di Gesù che ha sconfitto le forze ostili all'uomo, il peccato, la morte. Lo invita a toccare le piaghe. È un insegnamento per noi, come se Gesù dicesse a tutti noi: "Se tu non sei in pace, tocca le mie piaghe".

Toccare le piaghe di Gesù, che sono i tanti problemi, difficoltà, persecuzioni, malattie di tanta gente che soffre. Tu non sei in pace? Va', va' a visitare qualcuno che è il simbolo della piaga di Gesù. Tocca la piaga di Gesù. Da quelle piaghe scaturisce la misericordia. Per questo oggi è la domenica della misericordia. Un santo diceva che il corpo di Gesù crocifisso è come un sacco di misericordia, che attraverso le piaghe arriva a tutti noi. Tutti noi abbiamo bisogno della misericordia, lo sappiamo. Avviciniamoci a Gesù e tocchiamo le sue piaghe nei nostri fratelli che soffrono. Le piaghe di Gesù sono un tesoro: da lì esce la misericordia. Siamo coraggiosi e tocchiamo le piaghe di Gesù. Con queste piaghe Lui sta davanti al Padre, le fa vedere al Padre, come se dicesse: "Padre, questo è il prezzo, queste piaghe sono quello che io ho pagato per i miei fratelli". Con le sue piaghe Gesù intercede davanti al Padre. Dà la misericordia a noi se ci avviciniamo, e intercede per noi. Non dimenticare le piaghe di Gesù.

Il secondo dono che Gesù risorto porta ai discepoli è ***la gioia***. L'evangelista riferisce che «i discepoli gioirono al vedere il Signore» (v. 20). E c'è anche un versetto, nella versione di Luca, che dice che non potevano credere per la gioia. Anche a noi, quando magari è successo qualcosa di incredibile, di bello, viene da dire: "Non ci posso credere, questo non è vero!". Così erano i discepoli, non potevano credere per la gioia. Questa è la gioia che ci porta Gesù. Se tu sei triste, se tu non sei in pace, guarda Gesù crocifisso, guarda Gesù risorto, guarda le sue piaghe e prendi quella gioia.

E poi, oltre alla pace e alla gioia, Gesù porta in dono ai discepoli anche ***la missione***. Dice loro: «Come il Padre ha mandato me, anche io mando voi» (v. 21). La risurrezione di Gesù è l'inizio di un dinamismo nuovo di amore, capace di trasformare il mondo con la presenza dello Spirito Santo.

In questa seconda domenica di Pasqua, siamo invitati ad accostarci con fede a Cristo, aprendo il nostro cuore alla pace, alla gioia e alla missione. Ma non dimentichiamo le piaghe di Gesù, perché da lì escono la pace, la gioia e la forza per la missione. Affidiamo questa preghiera alla materna intercessione della Vergine Maria, regina del cielo e della terra.

IL VALORE DI UNA TELEFONATA!

In questi giorni di isolamento possiamo continuare a prenderci cura gli uni degli altri … lo possiamo fare in tanti modi: mandando un messaggio, facendo una telefonata o una video chiamata … Sarebbe bello che ciascuno di noi si prendesse l'impegno di chiamare, o di contattare, una persona al giorno. È importantissimo in questo frangente poter raccontare cosa stiamo vivendo e, soprattutto, come stiamo vivendo queste settimane. Sarebbe meraviglioso poter intrecciare le chiamate fra persone delle nostre tre comunità parrocchiali: sarebbe un segno evidente di come stiamo camminando assieme condividendo il peso di questo momento. In questi giorni fare due chiacchiere è davvero un sollievo, un balsamo … è **DAVVERO UN GRANDE ATTO DI CARITA' FRATERNA.**
Chi volesse contattarmi, lo può senz'altro fare: 051 6929075 - 331 2129429 (anche whatsapp) - gabriele davalli (Skype)

OFFERTE A FAVORE DELLA CARITAS DI BUDRIO PER SOSTENERE LE PERSONE E LE FAMIGLIE IN DIFFICOLTA'

IBAN: IT79Q0707236640036000190889
CAUSALE:
"Contributo per emergenza coronavirus 2020"

PREGHIERA PER LA COMUNIONE SPIRITUALE

Ti desidero Signore, con tutto il cuore.

So che mi hai creato per amore e che custodisci e proteggi la vita
come la pupilla dei tuoi occhi;
so che tu mi vuoi bene e che mi hai creato per relazioni belle e vitali;
la mia anima, o Signore, anela a te ogni giorno.

Ti presento, o Signore, i miei affetti più cari;
sono preziosi e talvolta difficili,
ti chiedo di custodirli e di purificarli.

Adoro, Signore, il tuo Corpo e il tuo Sangue
presenti nei segni sacramentali del pane e del vino, che ora non posso ricevere;
so che l'unione con te è anche per me
e che nulla mi può separare dalla tua presenza.

Ti desiderio Signore dalla profondità del mio essere.

Vieni o Signore in me: rinvigorisci la mia anima con il dono della gioia.
Purifica la mia fede,
donami speranza,
alimenta la carità.

Donami luce e forza per vivere secondo il tuo progetto d'amore,
per amare il prossimo come tu hai mostrato,
per costruire la tua Chiesa.

Desidero con tutto il cuore lodarti e ringraziarti.
Eccomi Signore, in comunione con te il mio cuore trova la pace.
Eccomi Signore, in comunione con te la mia esistenza si fa bella,
promettente e feconda. Grazie Signore!